

Il cielo nel fango

Osservo quell'acqua fangosa,
fra i cercatori di perle.
La mia perla...
forse l'ho smarrita nel fango.
La cerco... la vedo... la estraggo...
godo di averla ritrovata.
Finalmente la possiedo.
Uno sguardo, un grazie
alla pozzanghera
che me l'aveva nascosta,
custodita e riconsegnata,
la mia perla.
Osservo quell'acqua melmosa,
m'accorgo che non vedo più fango...
ma un angolo di cielo...
Mi sposto e riguardo
con profonda attenzione
quella pozza d'acqua...
non più per cercare la perla...
ma per scoprirvi
e contemplarvi il cielo...
Infatti in quel fango
ho scoperto e raccolto
il cielo riflesso... Quel cielo
in cui abitavo distrattamente...
e che la terra in cui cammino
mi ha risvegliato e riconsegnato.
Quel cielo così bello
ti incanta e ti libera

dalla ricerca spasmodica delle perle.
Ti ripete: “cerca me e troverai te.
In me avrai tutte le perle che vuoi
e che innumerevoli
ho creato per te.
Le vedrai, ne troverai tali e tante
che non te le metterai più in tasca...
ma le lascerai là dove sono,
perché proprio là
dove io le ho messe
siano bellezza per tutti.
Anzi ogni perla che incontrerai,
in qualunque pozzanghera,
ti ripeterà quanto è bello
il cielo che tutto contiene;
quel cielo che contiene anche te.
Anzi è fatto solo per te:
tu sei il cielo del cielo;
in te abito io,
il Creatore del cielo”.